

più importante d'Italia, tagliando gli elettrodotti per il nostro Paese.

I successi sempre più grandiosi dell'Armata Rossa che, varcata la frontiera polacca, è già alle porte degli stati baltici; il nuovo sbarco anglo-americano vicino a Roma che approssima il momento della liberazione della capitale; la resistenza vittoriosa dell'esercito partigiano di Tito in Jugoslavia all'offensiva tedesca e gli importanti mutamenti in corso nei paesi neutrali ed in quelli vassalli di Hitler, ora che i popoli anelanti alla indipendenza ed alla libertà sentono avvicinarsi l'ora decisiva per la distruzione dell'hitlerismo, sono altrettanti elementi che contribuiscono a rin vigorire la volontà di lotta della classe operaia e del popolo italiano.

L'esperienza dei grandiosi scioperi di questi ultimi tre mesi, ha dato agli operai dell'Italia settentrionale, la coscienza della loro forza; ha fatto loro individuare i nemici implacabili che deve atterrare, ha loro conquistato il posto di avanguardia e di guida del popolo italiano nella lotta per la indipendenza e la libertà.

Ora, la classe operaia sente che bisogna affrettare e intensificare l'azione, renderla più efficace per abbreviare la guerra, partecipando alla lotta che da tutte le direzioni viene sferrata contro l'hitlerofascismo. Essa sa che la sua lotta deve essere portata ad un piano superiore; ed è perciò che ha accolto con vivissimo entusiasmo il manifesto incitante allo sciopero generale del Comitato Segreto di Agitazione per la Liguria, la Lombardia ed il Piemonte, che ha appunto il compito di coordinare la lotta della classe operaia dei grandi centri industriali, unificarne gli obiettivi e scatenarla contemporaneamente per meglio affrontare e vincere il nemico.

Quanto profondamente l'iniziativa del Comitato Segreto interregionale per lo sciopero generale ha espresso la volontà delle masse, lo si rileva dal fatto che gli operai di tutte le correnti politiche ricercano nelle fabbriche i nostri compagni per essere inclusi